

REPUBBLICA ITALIANA



ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Nota di verifica della Relazione Annuale del Responsabile della
Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Regione Siciliana
anno 2017

*Redatta dall'**Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana**
ai sensi dell'articolo 1, comma 8 bis, legge n. 190 del 2012*

3 maggio 2018

INDICE

<u>Introduzione.....</u>
<u>La documentazione di riferimento.....</u>
<u>Approccio metodologico.....</u>
<u>Risultanze dell'analisi.....</u>
<u>Considerazioni e raccomandazioni conclusive.....</u>

INDICE DELLE ABBREVIAZIONI

ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
PTPCT	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
RPCT	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione
PNA	Piano Nazionale Anticorruzione
UPD	Ufficio Procedimenti Disciplinari

Introduzione

Ai sensi dell'art.1, comma 14, della L. n. 190/2012 e ss.mm.ii. il RPCT trasmette all'OIV e al Presidente della Regione una Relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione.

Per il 2017 l'ANAC, tramite il Comunicato del 6 Dicembre 2017, ha pubblicato la scheda da compilare per la predisposizione della suddetta Relazione stabilendo la data del 31 gennaio 2018 quale termine per la relativa pubblicazione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8-bis, della L. n. 190/2012, l'OIV verifica i contenuti della Relazione di cui al suddetto comma 14 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. Nell'ambito di tale verifica l'OIV ha la possibilità di chiedere al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (d'ora in avanti RPCT) le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo. L'OIV riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

La documentazione di riferimento

L'aggiornamento del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza della Regione Siciliana per il triennio 2017-2019 è stato adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 240 del 31.01.2017¹ e pubblicato in pari data.

Sullo stato d'attuazione del PTPC 2017-2019 il RPCT ha riferito con la Relazione di cui al citato art. 1, comma 14 con nota prot. n. 140961 del 15/12/2017 .

¹ Con D.P.reg. n.. 4830 del 4 settembre 2017 – sono state poi apportate modifiche al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza a seguito delle modifiche apportate dal d.lgs 97/2016 .

Approccio metodologico

La procedura di verifica della Relazione da parte dell'OIV si articola nell'esame dei seguenti elementi:

- I. **la conformità** (*compliance*) ossia la verifica che la Relazione:
 - contenga tutte le informazioni richieste dalla normativa di riferimento usando la Scheda predisposta dall'ANAC;
 - sia stata pubblicata nel termine prescritto e sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente";
- II. **la coerenza dei contenuti** della Relazione in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza indicati nel PTPC 2017-2019, anche attraverso confronti con il RPCT.

In conclusione nella parte finale del presente documento vengono esplicitate alcune considerazioni e raccomandazioni.

Risultanze dell'analisi

La conformità

Dall'esame della documentazione di riferimento emerge che la Relazione annuale 2017 del RPCT (allegata alla presente Nota di verifica), elaborata sulla base della scheda predisposta dall'ANAC, seguendo le relative "Istruzioni per la compilazione", contiene le informazioni richieste dalla normativa vigente.

Dagli accertamenti effettuati risulta, inoltre, che la citata Relazione è stata pubblicata il 9.1.2018 sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Altri contenuti".

La coerenza dei contenuti

Al fine di ricevere ulteriori chiarimenti, l'OIV ha incontrato il RPCT, dott.ssa Luciana Giammanco, in data 18 gennaio 2018. Le risposte fornite dal RPCT hanno chiarito una serie di aspetti sinteticamente descritti nella scheda finale. Sussistono, infatti, alcuni punti della *Relazione* sui quali i chiarimenti del RPCT evidenziano attività ancora non sufficientemente sviluppate o in corso di progettazione, per le quali l'OIV ritiene opportuno formulare, conclusivamente, alcune raccomandazioni.

Di seguito si illustra sinteticamente il contenuto della Relazione integrata dalle ulteriori informazioni fornite nel corso dell'incontro del 18/1/18, al fine di inquadrare in maniera più circostanziata le successive considerazioni.

- La parte introduttiva della Relazione è dedicata:

- alle considerazioni generali sull'efficacia dell'attuazione del PTPCT in merito alla quale il RPCT esprime *una valutazione complessivamente positiva, pur sussistendo ulteriori margini di miglioramento, del livello effettivo di attuazione del Piano.*
- al ruolo del Responsabile della prevenzione alla corruzione, la cui precipua attività di coordinamento, si dichiara, *“è stata rallentata dai fattori già evidenziati nelle relazioni relative agli anni precedenti e che permangono nella loro criticità, quali la carenza di uno strumento informatico adeguato all'ingente flusso di dati da gestire e monitorare.e dalla convinzione che la prevenzione della corruzione corrisponda ad un adempimento, piuttosto che ad una specifica attitudine che ogni Pubblica Amministrazione deve sviluppare e continuamente migliorare.”* (vedi punto ID 1.D della Scheda Anac);
- agli aspetti critici dell'attuazione del PTPC. A tal proposito il RPCT evidenzia (ID. 1.B Scheda ANAC) la non completa definizione della prescritta rivisitazione delle aree a rischio corruzione e dei processi mappati con corrispondente elaborazione, a carico dei Referenti di ciascuna struttura organizzativa, del relativo catalogo. La percentuale di definizione è ritenuta comunque *“ragguardevole”* dal RPCT in considerazione sia della rilevante dimensione dell'Ente, che a causa della riorganizzazione dell'apparato amministrativo regionale conclusosi nel secondo semestre del 2016.

Nel corso dell'incontro del 18 gennaio 2018, il RPCT ha avuto comunque modo di evidenziare come nel PTPCT 2018-2020 sia stata prevista un'apposita misura in base alla quale i referenti ancora inadempienti nell'aggiornamento della mappatura saranno oggetto di specifiche segnalazioni agli organi competenti.

La parte successiva della scheda della Relazione è dedicata alle seguenti tematiche: gestione del rischio, misure ulteriori, trasparenza, formazione e rotazione del personale, inconfiribilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali, conferimento e autorizzazione di incarichi ai dipendenti, whistleblowing, codice di comportamento, procedimenti disciplinari e penali, altre misure.

- Gestione del rischio

- Nella Relazione il RPCT ha dichiarato che, per quanto attiene alla sostenibilità delle misure adottate con il Piano triennale, *“anche alla luce dei riscontri pervenuti da parte dei Referenti, le stesse siano state attuate senza difficoltà insuperabili”*, attribuendo ad una concomitanza di fattori (riorganizzazione amministrativa del 2016 e complessa articolazione amministrativa e funzionale dell'ente) *“un inevitabile rallentamento dei processi operativi”*.

- Per quanto riguarda gli eventi corruttivi il RPCT rileva “l’esiguo” numero dei procedimenti penali segnalati rispetto al numero complessivo dei dipendenti.
- Il RPCT conferma che stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione ed i sistemi di controllo interno, compatibilmente con *le carenze nell'informatizzazione dei sistemi di controllo interno e del sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione, già evidenziate nella relazione 2016.*
- Per quanto riguarda la mappatura dei processi, il RPCT relaziona come la stessa abbia riguardato quelli ricadenti in circa il 64% degli Uffici. La mappatura dei processi, in fase di completamento, coinvolge tutte le Aree di rischio individuate dal PNA 2013, inclusa la ulteriore area “E”.

Il RPCT nel formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio, rappresenta la necessità di disporre del supporto di un adeguato sistema informativo e di attivare iniziative di formazione atte a colmare i *gap* di competenze dei soggetti che intervengono nel sistema di prevenzione della corruzione. Il RPCT rileva infine che, *rispetto alla complessità dell'apparato organizzativo della Regione Siciliana, la struttura amministrativa di supporto al medesimo risulta notevolmente sottodimensionata e non collocata in posizione gerarchicamente indipendente.*

- Misure ulteriori

- Si relaziona su come siano state attuate misure specifiche in ordine all'id 3.B1, 3.B2 e 3.B.3 della Scheda ANAC e come siano state inoltre previste delle ulteriori misure da attivare nell'ambito dell'area a rischio contratti pubblici, alla luce delle competenze ascritte alla Centrale Unica di Committenza (CUC).

- Trasparenza

- Dalla Relazione emerge che è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione Trasparente”, specificando le molteplici sotto-sezioni interessate. Il RPCT, relaziona sinteticamente in ordine alle richieste di accesso civico pervenute, confermando altresì l'istituzione del “Registro dell'accesso civico generalizzato”, in conformità con le indicazioni dell'ANAC, inclusivo dell'esito delle istanze.
- In ordine al monitoraggio sulla pubblicazione dei dati (id.4.G. della scheda ANAC), il RPCT dichiara che l'attività di monitoraggio ha riguardato circa il 60% degli oneri informativi da osservare e che la medesima *continua a risentire dell'assenza di un applicativo informatico che consenta, fra le altre funzioni, di poter rilevare le variazioni di pubblicazione intervenute.*

- Formazione del personale

Nella Relazione il RPCT rende noto che *i corsi di formazione attivati nel 2017 sono stati pari all'80% di quelli previsti nel PTPCT vigente. I temi su cui più si è insistito sono quelli dei conflitti di interessi, delle incompatibilità, dei profili amministrativi e penali, dei codici di*

comportamento e degli appalti pubblici. Il RPCT conclude che, anche tenuto conto degli esiti dei questionari somministrati ai partecipanti al termine dei corsi di formazione, il giudizio che si può esprimere sulla formazione erogata è positivo.

- Rotazione del personale

Nella Relazione viene esposto come sia stata effettuata la rotazione del personale quale misura di prevenzione del rischio.

- Inconferibilità per incarichi dirigenziali ed Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali - D.Lgs 39/2013

Il RPCT evidenzia che dalle risultanze dei monitoraggi pervenuti e dalle verifiche effettuate *non sono state accertate violazioni*. Tuttavia tali verifiche - svolte dalle strutture regionali competenti ad effettuare l'istruttoria finalizzata al conferimento - sono state condotte su un campione pari al 25% delle dichiarazioni acquisite e sono state effettuate incrociando i dati delle informazioni rese dai dirigenti con le risultanze curriculari e con quelle dell' "Anagrafe amministratori locali e regionali del Ministero dell'Interno".

Nel corso dell'incontro del 18 Gennaio 2018, il RPCT conferma la difficoltà derivante dalla limitata possibilità di usufruire di adeguate banche dati a livello centrale, non essendo ad oggi pervenuta l'autorizzazione in ordine ai certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, problematica, aggiunge il RPCT, peraltro in comune con altre regioni italiane.

- Conferimento e autorizzazioni incarichi ai dipendenti

Dalla Relazione risulta l'adozione di una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni ai dipendenti per lo svolgimento di incarichi e che non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

- Whistleblowing

- Nella Relazione si dichiara che è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti (whistleblowing), attraverso un sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato e che non sono, in merito, pervenute segnalazioni

- Codice di comportamento

- Anche nel 2017, rende noto il RPCT, si è replicata, attraverso pubblicazione del relativo avviso sul sito istituzionale, la tipologia di procedura aperta alle proposte degli *stakeholder* per l'aggiornamento annuale del Codice. Il documento è stato adottato unitamente al PTPC 2017-2019.

- Procedimenti disciplinari e penali

- La Relazione espone le segnalazioni pervenute e gli avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti.

Considerazioni e raccomandazioni conclusive

L'analisi della Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il 2017 evidenzia l'impegno profuso nell'affrontare le criticità riscontrate nell'assolvimento dei compiti istituzionali. In particolare diverse azioni di contrasto dei fenomeni corruttivi, non realizzate nel 2016, sono state riproposte del PTPC 2017-2019 al fine di incidere maggiormente per rimuovere ritardi ed assenze di *feedback* rispetto alle scadenze previste.

Nel complesso è emersa una non completa mappatura dei processi (solo il 64%).

Con riferimento al sistema di controllo interno occorre operare in maniera tale da utilizzare al meglio il medesimo al fine della programmazione, e successivo monitoraggio, di obiettivi chiari e misurabili riconducibili alla trasparenza dell'azione amministrativa e alla prevenzione della corruzione. Ciò, inoltre, anche ai fini della corresponsione delle retribuzioni incentivanti. Tali considerazioni sono, peraltro, già state evidenziate dal PTPC 2017-2019 al paragrafo 3.5 così come confermate dal PTPC 2018-2020 ai paragrafi 1.2 e 3.5 .

Con riferimento alla Struttura organizzativa a supporto del RPCT si ritiene di evidenziare la considerazione del RPCT medesimo riportata nella Relazione riguardo al sottodimensionamento del personale assegnato. Si condividono, infine, le considerazioni del RPCT sulla necessità che la Struttura sia adeguatamente dotata dei supporti informatici indispensabili per l'espletamento delle funzioni istituzionali e che la medesima debba essere rafforzata sul piano di specifiche competenze, e si sottolinea l'opportunità che la Struttura stessa abbia una collocazione gerarchicamente indipendente da tutti i rami di amministrazione.

Pertanto, a seguito della verifica della Relazione annuale 2017 del RPCT e sulla base delle risultanze dell'analisi svolta, l'Organismo Indipendente di Valutazione raccomanda:

- di provvedere quanto prima al **completamento della mappatura dei processi** - al fine di individuare quelli a più alto rischio di verificabilità di eventi corruttivi - ed a tutte le attività conseguenti tra le quali una maggiore **partecipazione degli stakeholder** nell'elaborazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione
- di dotarsi di un adeguato **sistema informativo**, intraprendendo nel contempo tutte le iniziative possibili volte ad assicurare l'**integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e i sistemi di controllo interno**, anche ai fini della retribuzione incentivante;
- di progettare/implementare azioni di **formazione specifica**, in modo da trasferire, oltre che le conoscenze sui temi dell'etica e dell'anticorruzione, anche competenze sul modello di gestione del rischio corruttivo e sulla formulazione di strategie di contrasto;
- di dotarsi di una **Struttura di supporto al RPCT, appositamente dedicata, gerarchicamente indipendente da tutti gli Organi di indirizzo politico dell'Amministrazione e da tutti i dirigenti apicali.**

Tutto ciò premesso, nei limiti delle osservazioni e delle raccomandazioni sopra riportate, con la presente si verifica, ai sensi dell'art.1 co. 8-bis, della L. n. 190/2012, la Relazione annuale del RPCT per il 2017.

L' ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA

Firmato
(*dott.ssa Amalia Panebianco*)

Firmato
(*prof.ssa Maria Cristina Cavallaro*)

Firmato
(*prof. Corrado Vergara*)